

Dal documento sparisce l'idea di realizzarlo sulla provinciale per Fossano e si parla di "prossimità dell'abitato"

di andrea giacardi

L'ultimatum ha sortito l'effetto sperato. In questi giorni, sulla scrivania dell'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi arriverà la lettera sottoscritta dai sindaci del saviglianese, saluzzese e fossanese per dar ufficialmente il via all'iter per l'individuazione dell'area dove costruire il nuovo ospedale del quadrante nord-ovest della Granda.

Dopo il naufragio dei precedenti incontri del direttorio (l'assemblea dei primi cittadini cui era stato affidato il compito di formalizzare la richiesta alla Regione), è stato il gruppo ristretto dei sindaci di Racconigi (Valerio Oderda), Genola (Flavio Gastaldi) e Manta (Paolo Vulcano) a prendere in mano le redini della questione: cercando una mediazione tra le diverse posizioni, hanno predisposto un documento che - dopo una leggera modifica - ha ottenuto il nullaosta da parte di tutti.

Dopo una lunga serie di premesse (tra cui la necessità di potenziare i servizi sanitari di prossimità, che la pandemia ha dimostrato essere indispensabili), i sindaci hanno proposto alla Regione due strade.

La prima riguarda sostanzialmente la prosecuzione del vecchio piano direttorio, quello che l'assessore regionale aveva "archiviato" perché troppo dispendioso, in ragione di costi di ristrutturazione del Santissima Annunziata (100 milioni di euro). Se la Regione dovesse scegliere questa strada, i sindaci chiedono l'adeguamento delle strutture di Saluzzo e Fossano e l'implementazione di quella di Savigliano, a garanzia della loro piena funzionalità.



# Ospedale, intesa raggiunta

## Inviata alla Regione la lettera siglata dai sindaci

### 1ª ipotesi

Proseguimento del piano direttorio (nuovo ospedale vicino all'attuale)

Per la nostra città, non si parla di ammodernamento o ristrutturazione: tra le righe, s'intende che la costruzione di una nuova struttura vicino a quella attuale, magari sulla falsariga della proposta elaborata dagli

"Amici dell'Ospedale", non sarebbe da scartare.

La seconda opzione, invece, parla esplicitamente di un nuovo ospedale di primo livello: i sindaci l'hanno individuato sulla direttrice Savigliano-Saluzzo, in prossimità dell'abitato di Savigliano, «per restituire centralità all'offerta sanitaria del quadrante Nord-Ovest». Tutto questo, fermi restando, gli interventi su Saluzzo e Fossano. Ciò lascia presupporre che l'area ideale potrebbe essere quella individuata a suo tempo dall'Amministrazione, nelle vicinanze del Consorzio Agrario.

Nella lettera, nessun accenno

all'altra ipotesi emersa negli ultimi incontri, quella di un ospedale sulla Savigliano-Fossano (probabilmente a Genola), o all'area industriale nei pressi della Saint-Gobain, anche se il concetto di "prossimità dell'abitato di Savigliano" è ampiamente interpretabile.

Ora la palla passa alla Regione, con Icardi (che nelle scorse settimane aveva chiesto di accelerare per avviare le pratiche) chiamato a fare una valutazione di merito sulle alternative, commissionando studi di fattibilità e progettazioni comparative.

L'ospedale di quadrante do-

### 2ª ipotesi

Realizzazione di una nuova struttura sulla direttrice Savigliano-Saluzzo

vrà essere al servizio di tutto il territorio: sarà a disposizione di circa 40 mila abitanti insediati sul fossanese, 90 mila del saluzzese e 48 mila del saviglianese, con una quota di ultra sessantacinquenni superiore al 30%.